

G. P. SALVINI

(con la collaborazione di Sergio Fenaroli e Gianni Soccini)

L'AVIFAUNA NIDIFICANTE NEL BRESCIANO

Puntata III¹

ORDINE : Gruiformes

FAMIGLIA : Rallidae²

NIDIFICANTI

PORCIGLIONE: *Rallus aquaticus*: pisa, sguaziana

Questo rallide è nidificante regolarmente negli ambienti adatti. Non è in nessuna stagione in numero elevato. Risulta comune all'epoca dei passi, più frequente in primavera che in autunno.

VOLTOLINO: *Porzana porzana*: girardina, ghirardina.

Come il precedente sia per le nidificazioni che per la sua presenza nei periodi migratori.

SCHIRIBILLA GRIGIATA : *Porzana pusilla*: girardina, ghirardina, girardi.

Nidificazioni piuttosto rare tanto nei canneti sulle rive dei laghi, quanto negli ambienti palustri lungo i fiumi. È scarsa anche di pau., meno nel rip. Non si hanno maggiori notizie poichè essa viene confusa con la seguente.

SCHIRIBILLA : *Porzana parva*: girardina, ghirardina, girardi.

È assai più frequente del precedente quale nidificante e di passo. Particolarmente in certe giornate d'aprile si può calcolare numerosa.

¹ Per comodità del lettore si riportano dalla prima puntata le note e abbreviazioni usate nel testo.

Dopo il nome italiano, il primo termine latino indica il Genere, il secondo la specie.

Seguono i nomi dialettali, e per primi quelli in uso nella parte orientale della provincia in cui è evidente l'influsso dei dialetti veneti; poi nell'ordine quelli della parte centrale, e infine quelli della parte occidentale.

Delle specie non nidificanti ma che interessano l'avifauna bresciana per escursioni, invasioni, erratismi stagionali, passo e ripasso ad opera di molti migratori, si danno brevi note che indicano con buona approssimazione l'entità della loro presenza in terra bresciana.

Ripasso primaverile e passo autunnale sono abbreviati rispettivamente in « rip. » e « pau. »; maschio e femmina rispettivamente in « m » e « f ».

² Questo studio, iniziato quasi a complemento dell'*Avifauna benacense* del dott. ANTONIO DUSE (« Memorie dell'Ateneo di Salò », 1936) ne ha seguito la falsariga anche nel sistema di classificazione. Notevoli però sono le differenze con la sistematica attuale, la quale tiene conto non solamente dei caratteri esteriori e anatomici, ma anche della biologia di una data specie. Pertanto con la terza puntata e per il seguito ritengo utile a maggior chiarezza ricorrere alla classificazione del WETMORE (1930-34), oggi accettata internazionalmente.

RE DI QUAGLIE: *Crex crex*: rè de quàie.

Qualche deposizione e qualche nidificazione meno saltuaria si ha nelle valli. È eccezionale nella zona di pianura o in quella collinare. Non è frequente nemmeno in autunno e si presenta irregolarmente a seconda delle stagioni.

GALLINELLA D'ACQUA: *Gallinula chloropus*: galinèla, gofa, galinassa.

Nidificante regolare negli ambienti adatti ricchi di canneti ai quali è legata. Alleva un paio di covate stagionali. All'epoca dei passi è frequente, maggiormente nel rip. In certe giornate risulta abbondante. Gli individui sostano poco tempo e poi riprendono il loro viaggio.

FOLOGA: *Fulica atra*: fùlega, fòlega.

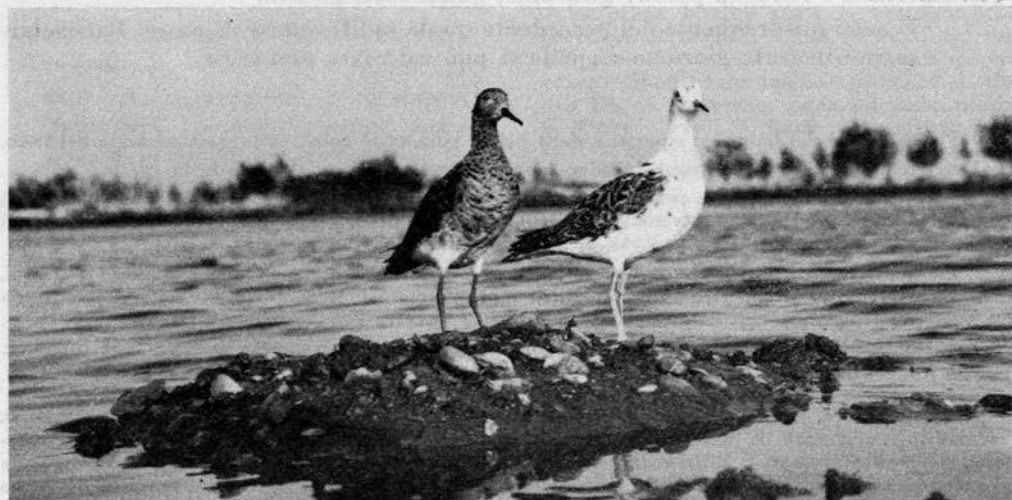
Qualche nidificazione sufficientemente regolare si verifica stagionalmente sulle paludi di Iseo-Provaglio d'Iseo e nei canneti di alcune morte dello Oglio. Numerosa o abbondante sul Garda e sul Sebino all'epoca della migrazione, in genere dal 15 ottobre all'Epifania. È piuttosto scarsa sul lago d'Idro. In anni non rigidi sverna sui due maggiori laghi. In primavera è quasi mancante.

FAMIGLIA: Balearicidae

NON NIDIFICANTI

GRU: *Megalornis grus*: grù, airù.

Molto scarsa ed accidentale, più della cicogna. Qualche individuo spaesato compare in pianura, sebbene la specie ci sorvoli regolarmente.



Una coppia di Piro piro boscherecci, in pastura in uno « sguass » presso Ghedi

FAMIGLIA: Otididae

GALLINA PRATAIOLA: *Otis tetrax*: gotarda.

Era accidentale un tempo nella brughiera di Montichiari. La messa a coltivazione della zona, togliendo la possibilità di soste l'ha resa assolutamente rara e in una ventina d'anni non se ne annovera una sola cattura.

ORDINE: Charadriiformes

FAMIGLIA: Scolopacidae

NIDIFICANTI

BECCACCINO: *Capella gallinago*: bécadèl

Non numeroso ma nidificante regolare sia in pianura che nelle « lame » prossime al lago d'Iseo. È frequente e in qualche annata abbondante alla epoca dei passi, maggiormente sui terreni umidi e le marcite della pianura di quanto lo sia sui laghi.

BECCACCIA: *Scolopax rusticola*: àrsia, becàcia, becàssa.

Sono state comunicate alcune nidificazioni principalmente nelle valli. È rara, meno rara o comune all'epoca dei passi a seconda delle stagioni, in primavera o in autunno. Qualche anno è scarsa o assente in autunno, mentre compare e sosta in buon numero in primavera, e viceversa.

PIRO PIRO PICCOLO: *Tringa hypoleucos*: bécadèla, bécadèlina.

Sporadiche nidificazioni si hanno sul Garda e sul Sebino. È comune alla epoca dei passi anche lungo i fiumi. Molte specie di limicoli non trovano da



Limicoli in sosta nel medesimo « sguass » durante il « passo » primaverile

parte dei cacciatori chiare distinzioni e perciò le notizie che se ne hanno sono spesso deficienti

NON NIDIFICANTI

CROCCOLONE: *Capella media*: bécadilù, bécadèl gròs, bécadù, becassa.

Comune, ma soltanto nei luoghi adatti e molto localizzato. Compare più numeroso in primavera che in autunno e principalmente in pianura sulle marcite, acquitrini o terreni umidastrì.

FRULLINO: *Lymnocyptes minimus*: bécadilì, quaciù, bécadì.

Non è numeroso ma comune tanto in autunno quanto in inverno. Risulta più frequente in pianura o nelle paludi che sulle rive dei tre laghi. È stato trovato non raramente in ambienti non acquatici

CHIURLO MAGGIORE: *Numenius arquata*: arcàgia, vignassér, pivierù, arcassa.

Discretamente comune in primavera nella pianura. È scarso in autunno. Sui laghi di Iseo ed Idro è meno frequente che su quello di Garda.

CHIURLO PICCOLO: *Numenius phaeopus*: arcàgia picinina, vignassér, arcassa.

Non è raro nelle località e nelle epoche del precedente.

CHIURLOTTELLO: *Numenius tenuirostris*: nomi dialettali come il precedente.

È molto raro ovunque nelle località dei precedenti.

PITTIMA REALE: *Limosa limosa*: gambitù, piviér, pivierù.

Comunissimo anche se meno abbondante di altri limicoli. Risulta più scarso sui laghi che in pianura, e in autunno più di quanto lo sia in primavera.

PIRO PIRO CULBIANCO: *Tringa ochropus*: cùlbiànch d'acqua, bécadelù, piviér, pierina.

Comune in primavera lungo i greti dei fiumi, acquitrini, paludi; assai meno sui laghi. Compare principalmente in primavera e piuttosto raramente in autunno.

PIRO PIRO BOSCHERECCIO: *Tringa glareola*: bécadina, pivierina, pierina, cùlbiànch.

Come il precedente e nei medesimi periodi di passo.

TOTANO MORO: *Tringa erythropus*: piviér gròs, pivierù, bécadèl négher.

Frequente ma non numeroso in primavera, dovunque: tanto sui laghi quanto ambienti adatti della pianura.

PANTANA: *Tringa nebularia*: bécadilù e come il precedente.

Comune ma non mai numeroso, in primavera.

ALBASTRELLO: *Tringa stagnatilis*: bécadèl.

È meno comune del precedente, sempre naturalmente in primavera. In autunno le sue comparse sono saltuarie.

PIOVANELLO MAGGIORE: *Calidris canutus*: pivierù, bécadèl de lach.

Tanto i laghi che gli acquitrini, le rive dei fiumi ospitano questo limicolo durante l'epoca del rip. risulta comune ma non numeroso.

PIOVANELLO PANCIANERA: *Calidris alpina*: nomi del precedente.

È una delle specie non annoverate dal Duse fra la ornitofauna bresciana mentre ci risulta comune ed anche discretamente numeroso all'epoca del suo rip. Negli appostamenti del circondario di Ghedi se ne hanno annualmente una sessantina e più di esemplari

PIOVANELLO TRIDATTOLO: *Crocethia alba*: nomi dialettali sconosciuti

Fide Duse rarissimo, accidentale. Ultimo esemplare catturato nel 1928 in Desenzano del Garda.

GAMBECCIO: *Calidris minuta*: bécadilina de lach.

Qualche raro individuo lo si ha sulle rive dei tre laghi, meno raro è sul Garda e sull'Iseo.

PIOVANELLO: *Calidris testacea*: pivierí, bécadèl de lach.

Non è mai numeroso ma sufficientemente comune in primavera specialmente sulle rive dei laghi

COMBATTENTE: *Philomachus pugnax*: pivierà, pivierù, gambitù.

Comune o abbondante all'epoca del rip. Lo è meno in autunno ed è più frequente in pianura che sui laghi e paludi annessi. Giunge agli acquitrini anche in stormi di parecchie diecine. Sul tardi della stagione si notano nei gruppi individui con il caratteristico piumaggio di livrea nuziale. Non rarissimi soggetti sono quasi al termine.

FAMIGLIA: Haematopodidae

BECCACCIA DI MARE: *Haematopus ostralegus*: nomi dialettali mancano.

Fide Duse qualche rarissimo esemplare lo si è avuto sul Garda per il passato (Desenzano 1900). Noi non ne abbiamo notizie.

FAMIGLIA: Charadriidae

NIDIFICANTI

CORRIERE PICCOLO: *Charadrius dubius*: pivierí, pivierina, pierì.

Rare nidificazioni si hanno lungo il corso dei fiumi Oglio, Chiese e Mella. Non è raro invece all'epoca dei passi sui medesimi ambienti e compare anche su stagni ed acquitrini.

NON NIDIFICANTI

PAVONCELLA: *Vanellus vanellus*: sguàina, paoncèla, paunsina, paonsèla.

Frequente e anche numerosa in autunno-inverno più che in primavera, tanto sui laghi che in pianura. Qualche annata, specialmente nei terreni adibiti a bandita di ripopolamento, sverna.

CORRIERE GROSSO: *Charadrius hiaticula*: nomi del corriere piccolo dal quale non è distinto.

Pur essendo meno comune del Corriere piccolo, non è affatto raro. Parecchi esemplari se ne hanno negli appostamenti in primavera.

FRATINO: *Charadrius alexandrinus*: nomi del Corriere piccolo.

Molto più raro del precedente e di comparse più irregolari.

PIVIERESSA: *Charadrius squatarola*: nomi del Pivieri dorato dal quale non è distinta.

Fide Duse non dovrebbe essere assente quale esemplare di comparsa primaverile. A noi non risulta.

PIVIERE DORATO: *Charadrius apricarius*: pivierà, pivierà durà.

Comune ed assai frequente un tempo nella brughiera di Montichiari anche come svernante, è divenuto oggi assai raro dovunque. Se ne ha e se ne ode qualche individuo tanto sui laghi quanto in pianura.

PIVIERE TORTOLINO: *Charadrius morinellus*: nomi del precedente.

È probabile che qualche esemplare lo si possa vedere, fide Duse, sugli alti pascoli. Sarebbe comunque uccello accidentale e di comparsa irregolare per la nostra provincia.

VOLTAPIETRE: *Arenaria interpres*: nomi dialettali mancanti.

È assai raro sui laghi. Qualche comparsa la si ha saltuariamente tanto sul Garda quanto sul Sebino. Un esemplare avuto da me per identificazione il 3 aprile 1956 di provenienza sebina (riva delle « Lamette » di Iseo).

FAMIGLIA: Burhinidae

OCCHIONE: *Burhinus oedicnemus*: uciù, öcialù, ciórlech.

Un tempo questa specie era anche nidificante e ben nota tanto da essere conosciuta coi nomi dialettali. È oggi completamente scomparsa dalla ornitofauna bresciana specialmente a causa del dissodamento e messa a cultura della brughiera di Montichiari.

FAMIGLIA: Glareolidae

PERNICE DI MARE: *Glareola pratincola*: nomi dialettali mancano.

Fide Duse un esemplare sul Garda in Desenzano nel settembre 1934. Mancano assolutamente altre notizie.

CORRIONE BIONDO: *Cursorius cursorius*: pivierina zalda.

È da calcolarsi accidentale. Oltre all'esemplare citato da Duse per Rivotella nel 1905, se ne è avuto un secondo nella campagna di Montichiari nell'ottobre 1961. Imbalsamato da Sergio Fenaroli è ora nella collezione Gnecchi-Ruscione di Cologne Bresciano.

(Segue)